



Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 242 - EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO". APPROVAZIONE MODIFICA AL PROGETTO INTEGRATIVO AL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA LO UTTARO IN LOCALITA' LO UTTARO NEL COMUNE DI CASERTA (CODICI 1022A047 - 1022A031 - 1022A019 - 1022A522 - 1022A027 - 1022A018) E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI, NONCHE' RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 45 DEL 13/06/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto “Norme in materia ambientale”, nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- il Piano di Caratterizzazione (PdC) dell'area in località “Lo Uttaro”, redatto dall'ARPA Campania, è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi decisoria del 12/11/2008, tenutasi presso l'allora competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato MATTM) ed affidato per l'attuazione del PdC alla SOGESID SpA nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n.90, convertito in Legge n. 123/2008;
- il D.M. Ambiente n. 7 dell'11 gennaio 2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione “Litorale Domitio Flegreo ed Agro - Aversano” non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e che, pertanto, non sono più compresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale, la cui competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno dei siti, individuati all'Allegato 1 dello stesso D.M., viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- nell'elenco recante il “Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (CSPC SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013, risultano inseriti i siti interessati dal Piano di Caratterizzazione dell'area in località “Lo Uttaro” nel Comune di Caserta, codici 1022A047 - 1022A031 - 1022A019 - 1022A522 - 1022A027 - 1022A018;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 45 del 13/06/2014, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi tenutasi il 12 giugno 2014, è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione dell'area in località “LO UTTARO” nel Comune di Caserta, dei siti interessati e precisamente la discarica pubblica denominata “Lo Uttaro” (cod.1022A047), l'ex cava di tufo dismessa denominata “cava Mastroianni” o Torrione (cod. 1022A031), la discarica pubblica “ACSA CE3” (cod. 1022A019), il sito di trasferimento “ACSA CE3” (cod. 1022A522), il sito di stoccaggio provvisorio di RR.SS.UU. (cod. 1022A027), la discarica privata “Ecologica Meridionale” (cod. 1022A018);
- la SOGESID S.p.A., con nota prot. n. U-00277 del 22/01/2015, acquisita al prot. regionale n. 0043358 del 22/01/2015, ad oggetto “Offerta per misure di radioattività ambientale e di isotopi stabili su carote, suolo superficiale e acque sotterranee nell'area “Lo Uttaro”, Loc. Lo Uttaro, Caserta”, ha chiesto la convocazione di un Tavolo Tecnico per la valutazione della proposta, avanzata dal Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università degli Studi di Napoli, per conto della stessa SOGESID S.p.A., di modifica al Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione dell'area in località LO UTTARO nel Comune di Caserta, approvato con il precitato D.D. n. 45/2014, limitatamente al punto 2, penultimo ed ultimo punto, del dispositivo, nel quale erano stati previsti i seguenti interventi:
 - o Ulteriori prelievi di campioni di acqua sotterranea dai piezometri già realizzati e dai pozzi di estrazione del percolato esistenti sui quali effettuare determinazioni isotopiche (trizio), al fine di verificare la correlazione tra la contaminazione riscontrata e la presenza delle discariche (eventuali infiltrazioni di percolato) e/o eventuali altri impatti di natura antropica;

- o Ricerca di eventuali sorgenti radioattive prive di controllo e di contaminazioni radioattive su scala locale; verifica dei livelli di radioattività presenti nelle varie matrici ambientali;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0051305 del 26/01/2015, ha convocato il Tavolo Tecnico tenutosi il 16 febbraio 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 0106591 del 16/02/2015, nel quale gli Enti presenti (Comune di Caserta, Comune di Maddaloni, Comune di San Marco Evangelista, Comune di San Nicola La Strada, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, ASL/CE UOPC di Caserta) hanno condiviso la proposta tecnicamente migliorativa, a parità di costi, avanzata dal Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN per conto della SOGESID S.p.A., ed è stata concordata la fissazione di un'apposita Conferenza di Servizi per l'approvazione della medesima proposta;
- la scrivente UOD, con nota prot. n. 0117718 del 20/02/2015, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 9 marzo 2015.

Preso atto

- dei pareri favorevoli espressi da: Comune di Caserta, Comune di Maddaloni (CE), Comune di San Marco Evangelista (CE), Comune di San Nicola La Strada (CE), ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - Provincia di Caserta, la Conferenza di Servizi ha concluso i lavori approvando all'unanimità la suddetta proposta, come da verbale acquisito al prot. n. 0160636 del 9 marzo 2015.

Ritenuto

- di dover procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 45 del 13/06/2014, limitatamente al punto n. 2 del dispositivo, penultimo ed ultimo punto, eliminando i seguenti interventi:
 - o Ulteriori prelievi di campioni di acqua sotterranea dai piezometri già realizzati e dai pozzi di estrazione del percolato esistenti sui quali effettuare determinazioni isotopiche (trizio), al fine di verificare la correlazione tra la contaminazione riscontrata e la presenza delle discariche (eventuali infiltrazioni di percolato) e/o eventuali altri impatti di natura antropica;
 - o Ricerca di eventuali sorgenti radioattive prive di controllo e di contaminazioni radioattive su scala locale; verifica dei livelli di radioattività presenti nelle varie matrici ambientali;
- che, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 9 marzo 2015, si possa approvare la proposta del Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università degli Studi di Napoli, presentata dalla SOGESID S.p.A., di modifica al Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione, approvato con il precitato D. D. n. 45 del 13/06/2014.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente le disposizioni generali di attuazione dei Fondi strutturali;
- il "Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 - 2013" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009, aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 e successivamente aggiornato con D.D. n. 23 del 31/03/2014 del Dipartimento 51 Direzione Generale 03;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema” alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell’art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 9 marzo 2015, uniformandosi ad esse.
3. **APPROVARE**, ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 9 marzo 2015 e dei pareri favorevoli espressi, la modifica al Progetto Integrativo al Piano di Caratterizzazione dell’area “LO UTTARO” in località Lo Uttaro nel Comune di Caserta, dei siti interessati e precisamente la discarica pubblica denominata “Lo Uttaro” (cod.1022A047), l’ex cava di tufo dismessa denominata “cava Mastroianni” o Torrione (cod. 1022A031), la discarica pubblica “ACSA CE3” (cod. 1022A019), il sito di trasferimento “ACSA CE3” (cod. 1022A522), il sito di stoccaggio provvisorio di RR.SS.UU. (cod. 1022A027), la discarica privata “Ecologica Meridionale” (cod. 1022A018), approvato con Decreto Dirigenziale n. 45 del 13/06/2014, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta”, costituita dai seguenti interventi:
 - I) determinare eventuali contaminazioni radioattive in carote di rifiuti già prelevate tramite sondaggi nell’area di indagine;
 - II) misurare il Rateo di Dose Equivalente superficiale lungo i confini dell’area di indagine;
 - III) determinare eventuali contaminazioni radioattive delle acque sotterranee nell’area di indagine;
 - IV) determinare eventuali contaminazioni radioattive delle acque sotterranee da parte del percolato di discarica nell’area d’indagine e nelle aree adiacenti.

I) Misure delle sezioni contenenti rifiuti di n. 51 carote rappresentative del sottosuolo dell’area in studio ed elencate in Tabella 1. Data la disposizione delle carote in cassette contenenti ognuna 5 sezioni di 1 m e l’inopportunità di spostare le singole sezioni, le misure si effettueranno per cassetta, ossia per tratti di 5 m. Le misure saranno eseguite nel luogo di giacenza delle carote dopo che le relative cassette che le contengono saranno selezionate e disposte separatamente e consecutivamente per carote sul pavimento del deposito. Si eseguiranno analisi qualitative dei radionuclidi identificati tramite spettrometria gamma ad elevata risoluzione energetica allo scopo di determinare l’eventuale presenza di zone di accumulo di radionuclidi di origine antropica.

La strumentazione utilizzata sarà costituita da:

 - Spettrometro gamma al germanio iperpuro portatile (40% di efficienza e 2 keV di risoluzione a 1.33 MeV) del sistema TransPEC.

Cod. Carota	Lunghezza Rifiuti (m)	Cassette
P01	5	1
P06	7	2
P09	3	1
S03	6,5	2
S04	5,5	1
S06	4,7	1
S08	5,5	1
S10	7	2
Sr02	20	4
Sr06	20	4
Sr07	20	4
Sr10	20	4
Sr12	30	6
Sr13	20	4
Sr15	20	4
Sr16	8	2
Sr18	25	5
Sr21	15	3

Tabella 1: Carote sulle quali saranno effettuate le misure di spettrometria gamma in loco.

II) Misure del Rateo di Dose Equivalente lungo il perimetro che delimita l'area di indagine, pari a circa 1700 m, con un passo di circa 50 m (34 misure).

La strumentazione a disposizione permetterà di effettuare uno screening del perimetro per capire se il rateo di dose equivalente ha valori normali dovuti alla sola radioattività naturale.

A valle della fase analitica si restituiranno le seguenti documentazioni:

- Profili dell'attività degli eventuali radionuclidi identificati al variare della profondità per ciascuna delle carote analizzate;
- Mappatura del Rateo di Dose Equivalente lungo il perimetro dell'area;
- Relazione tecnica sulle attività svolte comprendente i risultati delle misure, la loro interpretazione e le valutazioni conclusive. In tale relazione sarà valutato il Rischio da Radiazioni Ionizzanti presente nelle aree oggetto delle misure;
- Report fotografico delle attività di campo.

E' opportuno precisare che, in base ai risultati delle misure radiometriche sulle carote di cui al punto I), qualora emerga la necessità di procedere ad una caratterizzazione quantitativa delle attività dei campioni di suolo e sottosuolo presenti nell'area, si dovrà valutare la possibilità di effettuare misure di spettrometria gamma ad elevata risoluzione su campioni di suolo e/o rifiuti in laboratorio, nonché analisi radiochimiche volte ad individuare specifici radionuclidi da effettuarsi presso il Laboratorio di Radioattività ambientale del Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN. Ciò allo scopo di quantificare l'attività specifica dei radionuclidi presenti nelle zone in cui le misure di spettrometria gamma qualitativa e/o il rateo di dose equivalente fossero significativamente superiori al fondo ambiente.

III) Allo scopo di determinare un'eventuale dispersione di radionuclidi di origine antropica nelle acque sotterranee sarà determinata e quantificata l'eventuale presenza di radionuclidi antropici nelle acque sotterranee prelevate dai pozzi e/o piezometri presenti nell'area. Le misure saranno effettuate nel Laboratorio della SUN su campioni prelevati dalla ditta affidataria.

IV) Misure di trizio e isotopi stabili dell'acqua (ossigeno e deuterio) in acque sotterranee prelevate dai pozzi e piezometri già realizzati nell'area di indagine e dai pozzi di estrazione del percolato esistenti nelle tre discariche presenti nell'area. Lo scopo è verificare la correlazione tra la contaminazione da metalli riscontrata ed eventuali infiltrazioni di percolato in falda. Sarà necessario identificare un pozzo/piezometro a monte idrogeologico dell'area di indagine da considerare come fondo ambientale. In aggiunta alle misure interne all'area saranno valutati gli stessi analiti in pozzi e/o piezometri esterni all'area di indagine, a valle idrogeologica.

Ai campionamenti sarà associata la determinazione della soggiacenza della falda superficiale e profonda in modo da realizzare una ricostruzione contestuale del modello di deflusso delle acque sotterranee.

A valle della fase analitica si restituiranno le seguenti documentazioni:

- Relazione tecnica sulle attività svolte comprendente i risultati delle misure, la loro interpretazione e le valutazioni conclusive;
 - Report fotografico delle attività di campo.
4. **AUTORIZZARE** l'esecuzione degli interventi nell'area Lo Uttaro, in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta, come sopra riportati.
5. **RETTIFICARE** il Decreto Dirigenziale n. 45 del 13/06/2014, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, limitatamente al punto n. 2 del dispositivo, penultimo ed ultimo punto, eliminando i seguenti interventi:
- o Ulteriori prelievi di campioni di acqua sotterranea dai piezometri già realizzati e dai pozzi di estrazione del percolato esistenti sui quali effettuare determinazioni isotopiche (trizio), al fine di verificare la correlazione tra la contaminazione riscontrata e la presenza delle discariche (eventuali infiltrazioni di percolato) e/o eventuali altri impatti di natura antropica;
 - o Ricerca di eventuali sorgenti radioattive prive di controllo e di contaminazioni radioattive su scala locale; verifica dei livelli di radioattività presenti nelle varie matrici ambientali.
6. **CONFERMARE** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e concludersi al massimo entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di inizio, comunicando l'avvio degli stessi alla scrivente UOD e agli Enti interessati, al fine di accelerare la conclusione di tutte le operazioni di bonifica dell'area interessata e garantire il rispetto delle scadenze temporali dettate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013 e della deliberazione del CIPE n. 21 del 30/06/2014, che fissano al 31/12/2015 il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni vincolanti.

7. **RICHIAMARE** il D.D. n. 45 del 13/06/2014, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità della SOGESID SpA.
8. **NOTIFICARE** il presente atto alla SOGESID S.p.A., al Sindaco del Comune di Caserta, al Sindaco del Comune di Maddaloni (CE), al Sindaco del Comune di S. Marco Evangelista (CE), al Sindaco del Comune di San Nicola La Strada (CE), al Presidente della Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - Dipartimento di Prevenzione e all' UOPC di Caserta.
9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania; al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE); alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e al Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università degli Studi di Napoli.
10. **TRASMETTERE** copia del presente atto, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e al Dirigente della UOD Bonifiche della Regione Campania.
11. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim